

## UNITA' DI INFORMAZIONE FINANZIARIA

### SCHEMA SEGNALETICO DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO AGGREGATE<sup>1</sup>

#### 1. Modalità di aggregazione

1. L'aggregazione deve essere eseguita utilizzando il sottoinsieme delle registrazioni in AUI relative a operazioni aventi l'attributo '*data operazione*' compreso nel mese di riferimento.

2. Per la segnalazione delle operazioni effettuate da società quotate valgono criteri di aggregazione equivalenti a quelli previsti per le informazioni registrate in AUI. Ai fini dell'aggregazione i segnalanti utilizzano informazioni eventualmente desunte da altre procedure aziendali.

3. L'aggregazione deve avvenire per uguaglianza delle seguenti informazioni:

- CODICE INTERNO DELLA DIPENDENZA interessata dall'operazione
- ABI-CAB dello sportello
- CAB DEL COMUNE DELLA DIPENDENZA
- CODICE PAESE DI RESIDENZA DEL CLIENTE
- CAB DEL COMUNE DI RESIDENZA DEL CLIENTE
- CAUSALE AGGREGATA
- VALUTA
- SEGNO MONETARIO
- SETTORIZZAZIONE SINTETICA ECONOMICA
- CODICE PAESE DELLA CONTROPARTE
- CAB DEL COMUNE DELLA CONTROPARTE
- CODICE PAESE DELL'INTERMEDIARIO DELLA CONTROPARTE
- CAB COMUNE DELL'INTERMEDIARIO DELLA CONTROPARTE

4. Gli attributi CAUSALE AGGREGATA e SETTORIZZAZIONE SINTETICA ECONOMICA costituiscono un'aggregazione di altri attributi presenti nell'archivio unico, effettuata secondo i criteri di raccordo precisati rispettivamente nei documenti 'Causali Aggregate' e 'Codici Sintetici di Attività economica' pubblicati contestualmente al Provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria del 22 dicembre 2011.

5. L'attributo ABI-CAB sportello è richiesto soltanto per le segnalazioni di banche e Poste Italiane S.p.A.. Tale attributo è previsto in formato numerico di lunghezza pari a:

---

<sup>1</sup> Lo schema segnaletico di cui al presente documento deve essere utilizzato per le segnalazioni relative ai mesi da gennaio 2012 in avanti; fanno eccezione gli intermediari finanziari iscritti ex art. 107 TUB che non inviavano dati aggregati alla data del 31 dicembre 2007, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le società di revisione iscritte nell'albo speciale previsto dall'art. 161 TUF che utilizzano il presente schema anche per le segnalazioni mensili riferite al periodo giugno 2010 – dicembre 2011.

- 11 posizioni, nel caso in cui il codice ABI inizi per uno zero, ed è così composto: il codice ABI della banca cui appartiene lo sportello su 4 posizioni (prive cioè dello zero iniziale) più due zeri più il codice CAB su 5 posizioni.
- 12 posizioni nel caso in cui il codice ABI inizi per una cifra diversa da zero ed è così composto: il codice ABI della banca cui appartiene lo sportello su 5 posizioni più due zeri più il codice CAB su 5 posizioni.

6. Gli attributi sulla controparte e sull'intermediario della controparte sono richiesti solamente per le causali aggregate 1B, 2B, 3B, 4B, 5B, 6B, 3M, 4M, 5M, 6M relative a disposizioni di accredito e di addebitamento e a giroconti.

7. Per quanto riguarda le informazioni territoriali riferite alla residenza del cliente, il comune va indicato solamente per i soggetti residenti, per i quali va riportato, come paese, il codice 086 (ITALIA). Per i soggetti non residenti va indicato il solo codice paese.

8. Per quanto riguarda le informazioni territoriali riferite al soggetto controparte e all'intermediario della controparte, il comune di residenza va indicato solamente per i soggetti residenti, per i quali va riportato, come paese, il codice 086 (ITALIA). Per i soggetti non residenti va indicato il solo codice paese. In merito alla residenza del soggetto controparte vanno inserite soltanto le informazioni conosciute.

9. In caso di assenza dell'informazione sulla settorizzazione sintetica economica del soggetto operante, possibile soltanto per le operazioni di cui all'art. 3, comma 4 del provvedimento, va indicato nel relativo attributo il valore residuale 999 (non classificato).

10. In caso di assenza dell'informazione sulla residenza del cliente, possibile soltanto per le operazioni di cui all'art. 3, comma 4 del provvedimento, le relative informazioni non devono essere valorizzate.

11. Gli attributi da generare durante l'aggregazione sono:

- la somma dell'importo "totale" di ogni operazione, espressa in unità di euro;
- la somma dell'importo "di cui contanti", espressa in unità di euro;
- il numero di tutte le operazioni componenti l'aggregazione;
- il numero di operazioni componenti l'aggregazione e comprendenti regolamento in contanti.

12. Gli attributi da cumulare, oltre ai contatori delle operazioni componenti l'aggregazione, sono solamente i due importi ("TOTALE" e "DI CUI CONTANTI"). Entrambi gli importi devono essere espressi in unità di euro, con arrotondamento all'intero superiore.

13. Per quanto attiene alle operazioni registrate su rapporti cointestati, i corrispondenti elementi quantitativi ("importo totale", "importo di cui contanti", "numero totale di operazioni" e "numero di operazioni in contanti") devono essere ripartiti pro-quota in capo ai singoli intestatari del rapporto; le singole quote devono poi essere aggregate seguendo le regole generali: uguaglianza delle informazioni indicate al precedente punto 3 e arrotondamento degli importi all'intero superiore.

14. Nei casi di cointestazione, la scomposizione e aggregazione dei flussi va effettuata secondo le seguenti modalità:

- a. calcolo del coefficiente di ripartizione pro-quota, costituito dal rapporto fra l'unità e il numero di cointestatari;

- b. calcolo delle componenti pro-quota, mediante moltiplicazione del coefficiente di ripartizione sub a. per ciascuna delle variabili quantitative considerate (“importo totale”, “importo di cui contanti”, “numero totale di operazioni” e “numero di operazioni in contanti”);
- c. aggregazione degli attributi generati (“importo totale”, “importo di cui contanti”, “numero totale di operazioni” e “numero di operazioni in contanti”), secondo le regole generali: uguaglianza delle informazioni indicate al precedente punto 3 e arrotondamento all’intero superiore;
- d. arrotondamento all’unità superiore dei valori non interi riferiti agli attributi “numero totale di operazioni” e “numero di operazioni in contanti”. In esito all’arrotondamento, l’attributo “numero totale di operazioni” sarà sempre valorizzato.

Esempio: si supponga di aver registrato in AUI una operazione da 100.000 euro riferita a un rapporto intestato a cinque soggetti, di cui tre appartenenti a un determinato settore di attività economica (“Famiglie”) e due a un altro settore (“Servizi”). In fase di ripartizione pro-quota, verranno prodotti cinque record. Il coefficiente di ripartizione pro-quota è 0,20 (1/5); in ciascuno record l’attributo “importo totale” sarà pari a 20.000 euro e l’attributo “numero totale di operazioni” sarà 0,20. In fase di aggregazione, 60.000 euro (corrispondenti a tre cointestatori) confluiranno nel settore “Famiglie”, con “numero totale di operazioni” pari a 0,60, mentre i restanti 40.000 euro (relativi agli altri due cointestatori) andranno nel settore “Servizi”, con “numero totale di operazioni” pari a 0,40.

Se alla fine del procedimento di aggregazione mensile gli attributi “numero totale di operazioni” e “numero di operazioni in contante” presentano un valore decimale, si deve procedere all’arrotondamento all’unità superiore.

## 2. Raccordo dello schema segnaletico dei dati aggregati con il contenuto dell’AUI

Nella tavola di raccordo, la colonna “caratteristiche” contiene, ove presente, il riferimento al campo dell’Archivio Unico Informatico in cui è registrata l’informazione richiesta per la valorizzazione del corrispondente “Attributo”. Il nome dei campi dell’Archivio Unico è quello contenuto nell’allegato 2 – ‘standard tecnici dell’archivio unico informatico’ del Provvedimento della Banca d’Italia per la tenuta dell’AUI.

ATTRIBUTI	CARATTERISTICHE
Tipo Intermediario segnalante	A01.A
Codice Intermediario segnalante	A01.B
Mese di riferimento segnalazione	AAAAMMGG (ultimo giorno del mese)
Codice interno della dipendenza	A11
ABI-CAB dello sportello*	
CAB Comune della dipendenza	A12.A
Codice paese di residenza del cliente	D13
CAB Comune residenza del cliente	D14.A
Causale sintetica	A25 (secondo tabelle di raccordo presenti nel documento ‘Causali Aggregate’ pubblicato dalla UIF)
Valuta (Euro/Non euro)	B11

Segno (DARE/AVERE)	B13
Settorizzazione sintetica	D23 (secondo tabelle di raccordo presenti nel documento 'codici sintetici di attività economica' pubblicato dalla UIF)
Codice paese della controparte	F13
CAB Comune della controparte	F14.A
Codice paese intermediario della controparte	A32
CAB Comune intermediario della controparte	A33.A
Sommatoria importo	Il totale ottenuto dalla aggregazione sull'attributo IMPORTO TOTALE
Sommatoria "di cui contanti"	Il totale ottenuto dalla aggregazione sull'attributo IMPORTO DI CUI CONTANTI
Numero totale operazioni	Numero delle registrazioni costituenti l'informazione aggregata
Numero operazioni contanti	Il numero di registrazioni costituenti l'informazione aggregata, comprendenti regolamento in contanti

\* previsto soltanto per le segnalazioni di banche e Poste Italiane S.p.A.